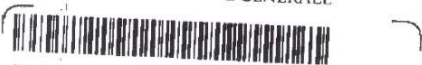




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2012 - 0017408 del 18/07/2012

Batica N.

Prof. Mittente

Alla Segreteria particolare
del Ministro Prof. Corrado Clini
SEDE

Associazione Verdi Ambiente e Società,
Circolo Territoriale di Roma
via Orte n. 12
00189 Roma (RM)

Ente Regionale Parco di Veio
via F. Cavallotti n. 18
00063 Campagnano di Roma (RM)

Assessorato Ambiente
Regione Lazio
via del Tintoretto n. 432
00142 Roma (RM)

**OGGETTO: Vizi di legittimità degli atti relativi all'adozione del Piano di assetto
del Parco di Veio.**

Con riferimento alla nota del 9 luglio u.s. del Responsabile del Circolo o Territoriale di Roma, dell'Associazione Verdi Ambiente su alcune presunte irregolarità degli atti relativi all'adozione del Piano di Assetto del Parco di Veio, trasmessa dalla Segreteria particolare del Ministro l'11 luglio u.s. prot. DVA-2012-0016840 del 12/07/2012, si precisa quanto segue:

- Con nota prot. DVA-2010-0019852 del 10 agosto 2010 questa Direzione, a seguito di una segnalazione da parte dell'Associazione Verdi Ambiente - Circolo Territoriale di Roma, in merito alla mancata osservanza della normativa in materia di VAS sul Piano di Assetto del Parco di Veio, e successivamente all'invio della documentazione necessaria al fine di fornire eventuali chiarimenti sulla procedura di VAS, comunicava che risultava conclusa in data 29 marzo 2010 la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale.

Ufficio Mittente: ~~VA-2VA~~
Funzionario responsabile:
DVA-2VA-VN-02012-0108 DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

- Nella predetta nota, si dava atto che non era ancora stato dato avvio alla consultazione con il pubblico sulla proposta di Piano di assetto del Parco, e del relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa regionale di recepimento.
- Inoltre, con nota del 24.3.2010, l'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio trasmetteva il documento conclusivo di Scoping, dando come precisa indicazione che «ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente mettono altresì a disposizione del pubblico la Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web».

Per quanto successivamente richiesto con la nota 9 luglio u.s. del Responsabile del Circolo o Territoriale di Roma dell'Associazione Verdi Ambiente, premesso che:

- il Piano di cui all'oggetto è approvato con delibera del Consiglio regionale,
- l'Autorità competente in materia di VAS per questa tipologia di piani è la Regione Lazio (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed in particolare dell'articolo 7, comma 2);
- ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 18 della legge regionale n. 29/1997 la Giunta Regionale esercita il controllo di legittimità e di merito sugli atti adottati dal Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci;

si precisa quanto segue:

ad oggi, con deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Veio n. 5 del 31.2.2012, risulta adottata la proposta di Piano del Parco Naturale di Veio e degli atti connessi comprendenti anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi degli artt. 14 e 26 della L.R. Lazio n. 29/97 e s.m.i e del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Tale atto si configurerebbe, come un atto endoprocedimentale, in quanto la procedura di VAS non è stata ancora conclusa ed il piano è ancora suscettibile di modifiche ed integrazioni.

La proposta di Piano, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, deve essere trasmessa all'autorità competente e messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato, anche sul sito web, e dandone pubblico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine dei sessanta giorni dalla pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni, anche formando ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Solo successivamente allo svolgimento di tale attività, l'autorità competente esprime il proprio parere motivato e ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., a valle di tale parere, l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente provvede alle opportune revisioni del piano, prima della presentazione del piano per l'approvazione, qualora si riscontrino, mancanze, omissioni o il mancato recepimento delle osservazioni presentate.

A garantire la trasparenza del processo di VAS, l'art. 17 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., prevede che la decisione finale sia pubblicata sul BUR e che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sia resa pubblica, anche sui siti web, in particolare il parere motivato, le misure adottate in merito al monitoraggio e una dichiarazione di sintesi che illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

In merito poi alla sovrapposizione dei tempi di pubblicazione previsti nella delibera n. 5/2012 del Commissario Straordinario dell'Ente Parco di Veio, si precisa che la legislazione nazionale ha previsto all'art. 11 comma 4 e all'art. 14 comma 4, del D.lgs n. 152/2006, norme procedurali finalizzate ai principi di economicità e di semplificazione al fine di evitare duplicazioni delle procedure .

Tutto ciò considerato, si ritiene pertanto che la procedura di VAS sul Piano di Assetto del Parco di Veio, risulta non ancora conclusa e che le fasi successive previste dalle norme, siano tali da garantire la piena partecipazione dei vari soggetti interessati, nonché margini per eventuali modifiche e integrazioni delle scelte pianificatorie.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

